

Politica di Gruppo sulla Sostenibilità

Versione aggiornata a febbraio 2024



MEDIOBANCA



Indice

1.	Premessa	5
	1.1 Perimetro di applicazione	5
	1.2 Governance di sostenibilità	6
	1.3 Principi generali e normative di riferimento	6
	1.4 Monitoraggio e comunicazione	7
2.	Lotta alla corruzione	9
	2.1 Gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	9
3.	Tutela dei diritti umani	11
	3.1 Collaboratori	12
	3.2 Fornitori	12
	3.3 Clienti	12
	3.4 Comunità	13
4.	Inclusione e salute finanziaria	15
	4.1 Il contributo di Compass all'inclusione	15
5.	Diversità, equità e inclusione	17
	5.1 Politica di diversità degli Organi Sociali	18
6.	Ambiente e cambiamenti climatici	19

1. Premessa

Crescita e sostenibilità sono i tratti distintivi del Gruppo Mediobanca la cui strategia di sviluppo si basa sulla convinzione che l'etica e il profitto non debbano essere in contrasto, poiché non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo disgiunto da quello sociale e ambientale.

Il Gruppo ritiene infatti che una condotta corretta, trasparente e responsabile incrementi e protegga nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo sostenibile del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti i propri stakeholder.

In linea con questo impegno, il Gruppo ha adottato una strategia incentrata sulla crescita sostenibile nel tempo, la valorizzazione delle persone, la sensibilità al contesto sociale e la riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti.

Per perseguire i suddetti obiettivi, il Gruppo ha adottato un approccio volto a identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali impatti diretti in termini reputazionali e operativi, secondo quanto disciplinato dalla presente Politica, ma anche gli impatti indiretti derivanti da finanziamenti e investimenti in attività ritenute gravemente rischiose per l'ambiente e la società.

Per disciplinare il proprio impatto indiretto, il Gruppo Mediobanca ha adottato la **Politica ESG di Gruppo**¹ che delinea i principi generali e le linee guida per valutare gli impatti non solo economici, ma anche ambientali e sociali nelle attività di finanziamento, investimento e consulenza.

1.1 Perimetro di applicazione

La Politica di Gruppo sulla Sostenibilità si articola nei cinque ambiti ritenuti prioritari:

- ◇ Lotta alla corruzione
- ◇ Tutela dei diritti umani
- ◇ Inclusione e salute finanziaria
- ◇ Diversità, equità e inclusione
- ◇ Ambiente e cambiamenti climatici

La Politica di Gruppo sulla Sostenibilità si applica a tutto il Gruppo nei Paesi in cui opera e in armonia con: il Codice Etico, il Codice di Condotta, il Modello Organizzativo 231, ove applicato, e tutte le altre politiche, linee guida, procedure, direttive e disposizioni connesse agli ambiti oggetto della presente Politica, definiti a livello di Gruppo e a livello locale.

1. www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg_23.pdf

Inoltre, il Gruppo incoraggia i propri clienti e fornitori ad adottare i principi e le disposizioni della presente Politica, disponibile per tutti gli stakeholder nella sezione *Business Responsabile* del sito Mediobanca.

1.2 Governance di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione a far tempo dal 2017 ha affidato all'Amministratore Delegato il presidio delle attività inerenti la sostenibilità e le azioni da implementare e monitorare, prevedendo altresì la costituzione di un **Comitato ESG** manageriale e trasversale alle funzioni operative e di staff.

A settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il **Comitato endoconsiliare di Sostenibilità** con compiti istruttori sulle materie da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2020 ha approvato la presente Politica, oggetto di successivi aggiornamenti; tale Politica viene altresì trasmessa alle controllate per il suo recepimento all'interno del corpo normativo aziendale.

Inoltre, in considerazione della crescente rilevanza delle tematiche di diversità, equità e inclusione, il 3 maggio 2022 l'Amministratore Delegato ha istituito il **Comitato DE&I** (Diversity, Equity & Inclusion) manageriale composto da rappresentanti delle principali linee di business e di alcune funzioni operative e di staff.

La funzione Group Sustainability riporta all'Amministratore Delegato e lo supporta nella gestione di tutte le questioni di sostenibilità, garantendo il corretto posizionamento del Gruppo su questi temi nelle diverse aree di riferimento.

Group Sustainability è responsabile della predisposizione e dell'aggiornamento della presente Politica.

1.3 Principi generali e normative di riferimento

Nella definizione della presente Politica il Gruppo Mediobanca si ispira ai **10 principi del Global Compact** di cui è firmatario, impegnandosi a condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza tali principi condivisi universalmente in quanto derivati dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, dalla **Dichiarazione ILO**, dalla **Dichiarazione di Rio** e dalla **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione**.

Nella prioritizzazione dei fattori di sostenibilità Mediobanca si basa altresì sui seguenti principi e norme:

- ◇ **Principi Guida ONU su imprese e diritti umani;**
- ◇ **Corporate Sustainability Reporting Directive** che enfatizza il principio di doppia materialità, secondo cui le aziende devono rendicontare sia l'impatto dei fattori ESG sulla propria performance finanziaria che quello delle loro attività su ambiente e società e in particolare sui diritti umani;
- ◇ **Tassonomia Europea degli investimenti sostenibili** che, nello stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, individua gli obiettivi ambientali da perseguire e richiede il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
- ◇ **Pilastro europeo dei diritti sociali** che definisce i fattori sociali, delineando 20 principi nell'ambito di: pari opportunità, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- ◇ **Rapporto sulla Tassonomia Sociale della Piattaforma per la Finanza Sostenibile**, che propone una struttura per una tassonomia sociale dell'UE al fine di stabilire quali attività economiche possano essere considerate socialmente sostenibili.

1.4 Monitoraggio e comunicazione

Il Gruppo si impegna a monitorare e comunicare in maniera trasparente le proprie prestazioni in tali ambiti, sensibilizzando i collaboratori attraverso la realizzazione di programmi di informazione e formazione e valutando i fornitori anche secondo parametri di sostenibilità.

La rendicontazione ambientale e sociale viene pubblicata annualmente nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, redatta secondo lo standard internazionale *Global Reporting Initiative*, nell'informativa al pubblico ai sensi del Terzo Pilastro di Basilea 3 in merito ai rischi ESG, nel *TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) Report* e nel *UN Principles for Responsible Banking Report*. Tutti i documenti sono disponibili sul [sito](#) di Mediobanca.



2. Lotta alla corruzione

Il Gruppo Mediobanca si impegna a svolgere le proprie attività in conformità con i più elevati standard etici e non tollera atti di corruzione attiva o passiva, operando nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia.

Al fine di assicurare la conformità con la normativa, il Gruppo predispone norme interne, procedure e controlli mutuati anche dalle normative dei singoli Paesi in cui opera, assicura periodiche attività di formazione e svolge attività di verifica e di audit.

A tale riguardo, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di beneficio, regalo, utilità che possa influenzare impropriamente e/o indebitamente il comportamento e l'indipendenza di giudizio delle parti coinvolte. Adotta un approccio volto a evitare il verificarsi di episodi di corruzione nella strutturazione e nello svolgimento di operazioni o di accordi commerciali.

Il presidio dei rischi di corruzione è rafforzato dai processi di verifica e selezione dei fornitori e dei collaboratori, inclusi consulenti e stagisti. È pertanto vietato:

- ◇ offrire o promettere – anche indirettamente – denaro o altre utilità con lo scopo di ottenere un vantaggio improprio o ingiusto;
- ◇ accettare denaro o altre utilità per violare i propri doveri nei confronti della Banca o della clientela;
- ◇ offrire, promettere o effettuare direttamente o indirettamente pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio. Sono inclusi anche i pagamenti agevolativi (*facilitation payments*), effettuati con lo scopo di rendere più rapido il completamento di un processo amministrativo, senza tuttavia influenzarne l'esito.

Il Gruppo, in ragione della forte attenzione all'etica e all'integrità del proprio operato, si impegna a promuovere comportamenti volti al contrasto della corruzione, riconoscendo l'elevato valore di tale approccio per tutti i propri stakeholder e il mercato stesso in cui opera.

Mediobanca, infine, effettua e aggiorna periodicamente un'attività di autovalutazione dei rischi di corruzione cui è esposta; gli esiti dell'autovalutazione contribuiscono a definire eventuali ambiti a maggiore rischio, in relazione ai quali sono definiti ulteriori presidi di contrasto della corruzione.

2.1 Gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Il Gruppo adotta procedure e misure di controllo per consentire il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

In particolare, applica misure rafforzate nei casi di maggior rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sia che siano richieste obbligatorie derivanti dalla normativa applicabile², sia che derivino dal modello di profilazione della clientela adottato internamente³.

2. Ad esempio clienti PEP, rapporti commerciali e transazioni che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio della lista della Commissione Europea.
3. Compresi specifici processi autorizzativi interni che coinvolgono l'alta dirigenza e misure di due diligence rafforzate continuative.

3. Tutela dei diritti umani

Il Gruppo ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile per la sua operatività. Per tale motivo tutela e promuove tali diritti nella conduzione delle proprie attività e, in particolare, nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, oltre che nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori e con la comunità.

Il Gruppo individua e valuta i rischi connessi alla tutela dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, in particolare nell'ambito di contesti, situazioni e operazioni interessati da potenziali conflitti o violazioni. A tal fine sviluppa rapporti di fiducia e di reciproca soddisfazione con i clienti, fornitori e partner commerciali, evitando di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite che possano essere ricondotte a potenziali violazioni o abusi dei diritti umani.

Mediobanca si dota di un framework di rischio reputazionale che valuta le principali dimensioni di rischio primario, i loro elementi di mitigazione e il rischio residuo, che potrebbe generare eventi con amplificazione reputazionale. Nell'ambito di tale framework, la funzione Risk Management di Gruppo conduce una valutazione periodica di secondo livello dell'esposizione ai rischi reputazionali residui, inclusi quelli derivanti dal mancato allineamento ai principi di tutela dei diritti umani e riporta i risultati dell'analisi nell'ambito del Comitato Rischi Non Finanziari, evidenziando le esposizioni residue rilevanti, su cui attivare eventuali interventi di mitigazione.

L'obiettivo di tutela viene perseguito anche mediante azioni di sensibilizzazione e di formazione sulle tematiche afferenti i diritti umani.

Il Gruppo assume un impegno nei confronti dei seguenti principi e diritti associati a tutte le categorie di stakeholder con riferimento a: lotta alla corruzione, rispetto delle normative applicabili sulle sanzioni internazionali e protezione dei dati personali.

In particolare, nell'erogazione dei propri servizi, il Gruppo si impegna a tutelare la protezione dei dati personali, garantendone la confidenzialità, disponibilità e integrità, progettando ed implementando procedure e standard privacy conformi ai principi dettati dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalle normative nazionali in materia, nonché dagli orientamenti dell'autorità di controllo nazionale e delle autorità europee.

Le informazioni gestite sono di diversa natura e riguardano aspetti significativi quali: operazioni, contratti, dati riservati dei fornitori, della clientela e anche del personale dipendente. Il Gruppo si impegna a garantirne la protezione da modifiche non autorizzate o accidentali, dalla perdita e dalla divulgazione non autorizzata.

Nei seguenti paragrafi viene fornita un'informativa in merito all'approccio adottato con riferimento a singole categorie di stakeholders.

3.1 Collaboratori

Il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore è fondamentale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro ispirato alla reciproca fiducia e alla lealtà, nel rispetto degli obblighi di legge vigenti in ogni contesto geografico e ambito d'attività in cui il Gruppo opera.

Mediobanca garantisce che tutti i propri collaboratori vengano trattati senza distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette, basate su: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale.

Il Gruppo riconosce il diritto alla vita familiare tramite politiche di conciliazione casa-lavoro e a un tenore di vita e benessere adeguati; a tal fine garantisce ai propri dipendenti un'equa remunerazione e la salvaguardia della sicurezza sociale, assicurando ai propri dipendenti una congrua contribuzione alla previdenza complementare.

Salvaguarda inoltre il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva; garantisce elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative. La tutela della salute e il benessere psico-fisico sono riconosciuti adottando specifici programmi di prevenzione e protezione, responsabilizzando tutti i livelli aziendali.

Il Gruppo rifiuta il lavoro forzato e minorile e qualsiasi tipo di molestia fisica, verbale, sessuale o psicologica, abuso, minacce o intimidazioni sul luogo di lavoro, garantendo in questo modo condizioni di lavoro rispettose e favorevoli nei Paesi in cui opera.

3.2 Fornitori

Il Gruppo sviluppa con i propri fornitori rapporti improntati a correttezza, trasparenza e parità di trattamento. Adottando specifica normativa interna, l'unità di Group Procurement seleziona i fornitori sulla base delle conoscenze e competenze professionali, della solidità economico-finanziaria, del profilo ESG e della ricerca del miglior rapporto qualità – prezzo, nel rispetto dei requisiti indicati dalle funzioni richiedenti il prodotto/servizio, garantendo una selezione basata su criteri di trasparenza e oggettività. Il Gruppo è inoltre impegnato a evitare situazioni di conflitto d'interessi.

I fornitori sono invitati a svolgere l'attività secondo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico del Gruppo. A tutti i fornitori registrati sul Portale Acquisti è richiesto il rispetto di:

- ◇ norme a tutela dei diritti dei lavoratori impiegati nelle prestazioni e in particolare dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza e di applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di riferimento;
- ◇ disposizioni di legge in materia fiscale, previdenziale, antinfortunistica, di assicurazioni sociali e in generale in tema di lavoro, nonché gli accordi sindacali e i contratti collettivi del settore merceologico di appartenenza;
- ◇ principi sanciti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta del Gruppo.

3.3 Clienti

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo persegue l'obiettivo di coniugare redditività e competitività con il rigoroso rispetto dell'etica professionale, ispirandosi a principi di onestà, professionalità, trasparenza e lealtà verso la clientela.

Le attività sono improntate a garantire una corretta condotta nello svolgimento del business, minimizzando il rischio che comportamenti dei dipendenti, pur conformi alle normative vigenti, possano comunque causare un danno, effettivo o potenziale, al cliente.

3.4 Comunità

Il Gruppo riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla sua attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Mediobanca è convinta che una società inclusiva debba basarsi sul rispetto reciproco e sulla solidarietà, garantendo pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per tutti.

A tal fine promuove numerose iniziative a impatto sociale, anche attraverso donazioni e sostegno solidale sia in Italia sia nei Paesi in cui opera.



4. Inclusione e salute finanziaria

Il Gruppo persegue un modello di business rispettoso della salute finanziaria dei propri clienti e si impegna a promuovere l'inclusione delle fasce più vulnerabili della popolazione, allo scopo di non lasciarle ai margini del sistema creditizio.

A tal fine intende sviluppare prodotti e servizi di risparmio, prestito e prodotti bancari e di investimento, assicurazione e consulenza che possano generare impatti positivi in termini di inclusione e salute finanziaria, favorendone la diffusione e l'accessibilità, anche attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative.

Nella definizione dell'offerta finanziaria per la propria clientela, il Gruppo:

- ◇ si rivolge anche a soggetti e organizzazioni non ancora del tutto integrati nel sistema finanziario per consentirgli di fare scelte consapevoli ed efficaci, favorendone in tal modo anche l'inclusione sociale;
- ◇ tiene conto dell'esigenza di salvaguardare la salute finanziaria delle proprie controparti, affinché gestiscano agevolmente tutti i propri obblighi finanziari⁴, mantenendo un profilo resiliente e coerente con la loro pianificazione finanziaria.

Il Gruppo ritiene, infatti, che l'educazione finanziaria sia una componente essenziale di questo processo, poiché previene alcune delle cause che alimentano il fenomeno dell'esclusione, migliorando la capacità di gestione delle risorse e di fruizione dei prodotti e servizi finanziari da parte di privati e imprese.

Il contributo al rafforzamento e alla diffusione delle competenze finanziarie si concretizza, inoltre, mediante l'adesione a iniziative di formazione destinate alle giovani generazioni, anche promosse da terzi.

4.1 Il contributo di Compass all'inclusione

Compass concede il credito nel rispetto delle esigenze e della sostenibilità finanziaria dei clienti. In particolare, facendo leva sulla profonda conoscenza della propria customer-base e sull'efficacia dei sistemi di valutazione, adotta una logica rischio-rendimento applicata a ogni segmento di clientela, garantendo così l'accesso ai canali regolamentati del credito anche alle fasce più svantaggiate della popolazione.

Il monitoraggio del credito, che è un'attività fondamentale per cogliere tempestivamente i segnali di anomalia nella relazione con il cliente, consente di attivare le strategie di prevenzione, evitare un ulteriore degrado e/o superare momenti di stress finanziario.

4. Nel valutare la sostenibilità degli impegni assunti dalle controparti, il Gruppo si basa sulle informazioni disponibili e/o sulle autodichiarazioni della propria clientela.



5. Diversità, equità e inclusione

Il Gruppo Mediobanca considera la diversità, espressa in ogni forma – caratteristiche personali, di genere, età, orientamento, pensiero, abilità, caratteristiche sociali e culturali – un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale.

Il Gruppo crede nell'importanza di valorizzare le diverse prospettive ed esperienze attraverso una cultura inclusiva, non tollerando forme di discriminazione. Favorisce un ambiente lavorativo nel quale la diversità e le prospettive personali e culturali siano rispettate e considerate fattore chiave di successo.

Nessuna distinzione può essere adottata con specifico riferimento ai seguenti ambiti: accesso al lavoro, assegnazione di mansioni e qualifiche, trasferimenti, provvedimenti disciplinari, promozione e formazione professionale ivi compresa la progressione professionale e di carriera, condizioni di lavoro ivi compresa la retribuzione, forme pensionistiche complementari, benefit.

Il Gruppo si impegna a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità e la libertà di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo. Per evitare, segnalare e censurare comportamenti inappropriati è stata definita apposita normativa interna.

Nell'ambito delle previsioni delle Politiche di remunerazione e incentivazione, il Gruppo si impegna, inoltre, a offrire un equo livello retributivo che rifletta le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale, monitorandone le eventuali lacune.

Inoltre, partendo dall'ascolto delle esigenze che emergono in azienda, il Gruppo promuove il work-life balance con soluzioni che consentano di conciliare la vita privata e quella professionale dei dipendenti, nell'ambito delle previsioni di legge, contrattuali e negoziali (ad es. part-time, flessibilità, permessi).

Il Gruppo si impegna costantemente a inserire persone diversamente abili, in conformità alla normativa vigente, incentivando i diversi dipartimenti aziendali all'integrazione di tali risorse. L'inclusione delle risorse diversamente abili è assicurata dalla costante attenzione a fornire strumenti di lavoro e ambiente adeguati alle loro esigenze, a garantire la partecipazione a iniziative di formazione e sociali con il necessario supporto.

Il Gruppo valuta positivamente l'apporto delle risorse che svolgono da più tempo la loro attività in azienda e con elevata età professionale: viene dedicata una costante attenzione all'aggiornamento, alla formazione manageriale, al coinvolgimento nei progetti anche a maggiore componente di innovazione. La loro professionalità arricchita dall'esperienza è fattore di crescita e ricchezza soprattutto per le risorse entrate più recentemente nel mondo del lavoro con le quali vengono messe a contatto.

Il Gruppo si impegna a promuovere in futuro tutte le possibili iniziative di inclusione e attenzione per le nuove esigenze che dovessero emergere.

L'uguaglianza di genere e la diversità incidono verso tutte le risorse che sono a contatto con il Gruppo e sono promosse a tutti i livelli. In particolare, i principi e le disposizioni della presente Politica si rivolgono a:

- ◇ Amministratori;
- ◇ Sindaci;
- ◇ Dipendenti con ogni forma contrattuale;
- ◇ Stagisti;
- ◇ Collaboratori in rapporto di somministrazione lavoro del Gruppo o "staff leasing";
- ◇ Consulenti legati alla Società, inclusi i consulenti finanziari.

Quanto stabilito dalla presente Politica si applica, allo stesso modo, oltre che ai comportamenti adottati nei confronti delle categorie sopracitate (collettivamente i lavoratori), anche nei confronti di visitatori, clienti e fornitori.

Per rafforzare il proprio impegno verso la diversità e l'inclusione, il Gruppo ha adottato il **Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione**, pubblicato sul sito istituzionale di Mediobanca⁵.

5.1 Politica di diversità degli Organi Sociali

Mediobanca riconosce e accoglie i benefici della diversità a livello di Gruppo così come a livello dei propri Organi Sociali sotto tutti gli aspetti, quali: il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

Nel proprio Statuto prevede che una quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia riservata al genere meno rappresentato. Mediobanca, inoltre, nel rimarcare l'aspetto dell'idoneità complessiva del Consiglio e pertanto l'importanza che i suoi componenti, esecutivi e non, siano collegialmente in grado di assumere decisioni, auspica che i candidati alla carica di amministratore abbiano competenze tali da consentire una ottimale combinazione di profili così da garantire lo sviluppo della dialettica interna, l'efficiente funzionamento e l'idoneità complessiva del Consiglio e dei comitati endoconsiliari. Un Consiglio di Amministrazione ben diversificato dovrebbe includere Consiglieri dotati di diverse competenze, capacità, qualifiche, conoscenze, background formativi, esperienze professionali, genere, età, provenienza geografica ed altre qualità che possono arricchire il Consiglio e migliorarne dialettica e processo decisionale. Le medesime indicazioni valgono per il Collegio Sindacale.

5. www.mediobanca.com/static/upload_new/cod/codice-sui-principi-dei-gruppo-mediobanca.pdf

6. Ambiente e cambiamenti climatici

Il Gruppo Mediobanca è sensibile al tema della tutela dell'ambiente e del contrasto al cambiamento climatico. Riconosce l'ambiente quale risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, nel rispetto delle normative e dei codici di autodisciplina.

Il Gruppo, consapevole degli impatti che derivano dalle attività aziendali e del ruolo che può avere nella diffusione di comportamenti responsabili, intende gestire i rischi e cogliere le sfide derivanti dai cambiamenti climatici che possono influenzare in modo significativo lo sviluppo del proprio business e la capacità di creare valore di lungo periodo.

Mediobanca riconosce il ruolo chiave del sistema finanziario nel supportare la transizione verso un'economia climaticamente neutra e si impegna affinché tale transizione avvenga in modo equo, senza lasciare indietro nessuno.

Per migliorare le proprie prestazioni ambientali, il Gruppo ha individuato i seguenti ambiti di intervento con la definizione di specifici target:

- ◆ **Riduzione dell'impatto ambientale diretto:** risparmio energetico, incremento dell'approvvigionamento energetico elettrico da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di CO₂ e promozione di una mobilità sostenibile;
- ◆ **Supporto alla transizione energetica:** incremento di finanziamenti e mutui green⁶, emissione di nuovi prodotti con finalità ambientali e graduale allineamento del proprio portafoglio agli obiettivi di Parigi;
- ◆ **Riduzione dell'impatto ambientale indiretto:** integrazione di criteri ambientali, oltre che sociali e di governance, nei processi di valutazione dei nuovi investimenti/finanziamenti, valutazione dei principali fornitori di Gruppo con criteri ESG e introduzione del rating ESG tra i parametri di valutazione dei processi di acquisto e di selezione dei fornitori;
- ◆ **Gestione responsabile dei consumi di risorse naturali:** riduzione dei consumi, utilizzo di carta riciclata e/o certificata FSC e graduale eliminazione della plastica.

Al fine di migliorare costantemente le proprie prestazioni, valutare i propri impatti e identificare i rischi ambientali derivanti dalla sua attività, il Gruppo monitora i consumi di energia e le relative emissioni, i consumi idrici e di carta e la produzione dei rifiuti.

6. I mutui "green" sono mutui a tassi di interesse agevolati finalizzati all'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione ex novo di case a basso impatto ambientale.



MEDIOBANCA